



Lettera

1. InvestEU innova e rilancia sugli investimenti in Europa

Il 29 maggio FeBAF ha ospitato il consueto appuntamento con gli esperti delle istituzioni europee e la comunità finanziaria italiana a Bruxelles per approfondire temi rilevanti per la nostra business community. In questa occasione, la roundtable ha affrontato il tema “Il programma InvestEU”, il piano della prossima programmazione finanziaria che, a fronte di una garanzia dal bilancio UE, punta a mobilitare almeno 650 miliardi di investimenti (anche se l’effettivo ammontare sarà definito nell’ambito del Multiannual Financial Framework 2021-2027). La relazione di Giorgio Chiarion Casoni, Capo unità Finanziamento infrastrutture e azione climatica di DG ECFIN della Commissione europea, ha offerto l’occasione per chiarire alcune [novità di InvestEU](#) rispetto al Piano di Investimenti europei che è stata l’opzione strategica della Commissione in scadenza. In particolare vengono raggruppati i vari strumenti finanziari dell’UE attualmente disponibili (restano esclusi i soli programmi di sovvenzionamento) al fine di valorizzare sinergie e complementarità evitando sovrapposizioni e ottenendo semplificazioni burocratiche. Inoltre, l’accesso alla garanzia UE non è più limitato al solo Fondo EFSI - finora il perno del Piano “Juncker” - ma viene esteso al network degli Istituti Nazionali di Promozione (INP) e altre istituzioni locali che assumono il ruolo di “implementing partners”. Obiettivo: raggiungere una platea più ampia di beneficiari a livello locale e “intercettare” anche i progetti di media dimensione e, allo stesso tempo, creare uno stimolo per la costituzione o il rafforzamento delle INP nei Paesi che sono più indietro. Si è parlato anche del ruolo dell’advisory hub, delle quattro aree tematiche del nuovo programma - piccole e medie imprese; ricerca, innovazione, digitalizzazione; infrastrutture sostenibili; infrastrutture sociali nel campo dell’educazione, della salute, dell’edilizia sociale - e del target del 55% delle risorse per progetti di sostenibilità. Quest’ultimo si è rilevato attirare particolare attenzione degli operatori con riferimento ai criteri di valutazione della “prova di sostenibilità” dei progetti per i quali si sta programmando un gruppo di lavoro BEI e implementing partners che definirà delle linee guida. Chiariti anche i processi di ‘accreditamento’ da parte degli operatori che erano già partner nei vecchi programmi: avranno la possibilità di integrare il proprio “assessment” senza necessità di un nuovo “esame”.

2. Visco, la responsabilità dell’Italia per il completamento dell’Unione economica e monetaria

Uno sviluppo economico mondiale che è entrato in una fase di grave difficoltà, con una crescita globale che quest’anno si ridurrebbe al 3,3% (secondo il Fondo Monetario Internazionale), valore più basso dalla contrazione del 2009. I punti di forza dell’economia italiana (esportazioni, basso indebitamento delle famiglie e quello contenuto delle imprese; l’alto valore del risparmio accumulato) che però si inseriscono nelle note difficoltà strutturali, tra le quali l’elevato rapporto tra debito pubblico e Pil, la scarsa efficienza nell’uso delle risorse pubbliche e i ritardi nelle risposte all’evoluzione tecnologica cui ha contribuito la frammentazione della struttura produttiva e un basso livello di conoscenze e competenze tra studenti e adulti. Un esame del settore finanziario italiano che sta ampliando l’offerta online di servizi, progredendo sul fronte della qualità del credito con il

calo delle sofferenze e dando alcuni segni di miglioramento sulla redditività. Sono tre passaggi contenuti nelle [Considerazioni finali](#) lette oggi dal Governatore Ignazio Visco oggi. Sullo sfondo, resta un'architettura europea ancora a metà, con la costruzione dell'Unione economica e monetaria ancora incompiuta, un'Unione bancaria incompleta e non priva di difetti, quella dei capitali ancora in fase di avvio. L'Italia tuttavia - sono le parole di Visco - ha la responsabilità di contribuire a sbloccare la situazione e le capacità per partecipare alla definizione dei passaggi necessari a completare l'Unione economica e monetaria. L'introduzione di attività finanziarie prive di rischio (safe assets) nell'area dell'euro - ha ricordato dunque il governatore - e l'avvio di una funzione di stabilizzazione fiscale sono i passi avanti più significativi per completare le tre unioni - bancaria, del mercato dei capitali e quella di bilancio - che devono affiancare quella monetaria.

3. ASVIS al Governo: acceleriamo la transizione allo sviluppo sostenibile

Le imprese e il mondo della finanza chiedono al Governo di accelerare la transizione dell'Italia alla sostenibilità e di aprire un tavolo di lavoro su questo tema presso la Presidenza del Consiglio. FeBAF ed altre nove associazioni imprenditoriali aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) indicano in un documento congiunto le linee di azione necessarie per accelerare il passo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, firmata dai 193 Paesi dell'ONU nel settembre 2015. Il [documento](#) è stato presentato il 28 maggio in Assolombarda durante la Conferenza dell'ASviS "Le imprese e la finanza per lo sviluppo sostenibile. Opportunità da cogliere e ostacoli da rimuovere", uno dei momenti principali del Festival dello Sviluppo Sostenibile (21 maggio-6 giugno) e rinnova gli impegni assunti con la sottoscrizione, nel 2017, del "Patto di Milano". Nel suo intervento, il presidente di FeBAF, Luigi Abete, ha sottolineato come sostenibilità e sviluppo siano inscindibili e ha evidenziato il ruolo di FeBAF nella direttrice della finanza sostenibile. Alla tavola rotonda tra le 10 associazioni firmatarie - Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Confartigianato, CIA, CNA, Confcommercio, Confindustria, FeBAF, Unioncamere e Utilitalia - è intervenuta per la FeBAF il Direttore Generale di Aifi, Anna Gervasoni.

4. I rapporti tra etica, economia e finanza al centro del dibattito

"Economia, Etica e Finanza: riflessioni multidisciplinari": su questi temi si è svolto un convegno all'Università La Sapienza di Roma il 27 e 28 maggio. Molti gli interventi interessanti, tra cui segnaliamo quelli di Pierluigi Ciocca, già Vicedirettore generale di Banca d'Italia e dei professori Guglielmo Chiodi, Maurizio Franzini, Emiliano Ippoliti e Leonardo Ditta. Paolo Garonna, Segretario generale FeBAF, ha presentato un paper sulla lotta all'incertezza come missione 'etica' della finanza e della politica economica e sociale. Il 29 maggio, in un'affollata cerimonia al Palazzo della Cancelleria a Roma, la Fondazione vaticana Centesimus Annus, presieduta da Anna Maria Tarantola, ex Banca d'Italia, ha attribuito un premio internazionale alla prof. Mary Hirschfeld della Villanova University (USA) per il suo libro sul contributo del pensiero tomistico allo studio dell'economia di mercato e della finanza. Il Cardinale Parolin, Segretario di Stato vaticano, presente alla cerimonia, è intervenuto sottolineando il contributo dello studio ad un ampliamento dei concetti di persona, mercato, proprietà e benessere verso una visione di sviluppo umano integrale. Il Cardinale ha incoraggiato l'interazione tra approcci teologici ed economico-finanziari per meglio affrontare le sfide del presente e del futuro. La Fondazione Centesimus Annus terrà la sua conferenza internazionale annuale in Vaticano il prossimo 7 giugno, focalizzando l'attenzione sul contributo dell'enciclica Laudato Si' alle questioni economiche e finanziarie.

Save the Date

FeBAF organizza

[The Trieste - Eastern Europe Investment Forum](#)

Giovedì 6 giugno 2019 ore 9.00 - 16.30

MIB Trieste School of Management

Largo Caduti Di Nassiriya, 1 Trieste

Assosim organizza

[XXXII Assemblea generale dell'International Council of Securities Associations](#)

Martedì 18 giugno 2019

Palazzo Mezzanotte

Piazza Affari, 6 Milano

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)